

Boom di nati col "parto dolce"

Al Santa Maria 450 mamme hanno scelto la partoanalgesia in un anno

TERNI - Sempre più mamme scelgono di partorire senza dolore, sempre più mamme scelgono di farlo al Santa Maria. All'ospedale di Terni, infatti, sono in costante crescita le richieste per la partoanalgesia, la tecnica che permette di partorire senza sentire dolore attiva presso la Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia: dal primo aprile 2014, da quando cioè è iniziata tale modalità di assistenza al parto naturale, a oggi si sono espletate 620 procedure, tutte con pieno successo. Per la precisione, nel 2014 sono state 170, mentre da gennaio ai nostri giorni ben 450, con un trend in aumento. L'equipe della partoanalgesia è costituita da sette dirigenti medici anestesisti rianimatori, integrati a loro volta nel più complesso gruppo specialistico ostetrico-ginecologico che dipende dall'Uoc diretta dal dottor Giampaolo Passalacqua coadiuvato dalla dottoressa Maria Antonietta Bianco in qualità di capo ostetrica. «L'attivazione della partoanalgesia - spiega Giampaolo Passalacqua - ci ha permesso di rispondere alle richieste di una parte delle future mamme ter-

nane che in passato si rivolgevano ad altri punti nascita regionali». La partoanalgesia a Terni vanta un'organizzazione complessa ed efficace secondo le linee guida nazionali che prevedono l'anestesista dedicato a disposizione della sala parto e delle urgenze ostetrico-ginecologiche h 24 compresi i giorni festivi, «tutto a vantaggio di un alto indice di sicurezza materno-infantile - spiega la dottoressa Bianco - da garantire non solo alla nostra città ma anche ai punti nascita limitrofi di primo livello».

Quello di Terni è un punto nascita di secondo livello che garantisce oltre mille parti all'anno con un tasso di taglio cesareo del 29,5%, tasso ridotto del 4% negli ultimi anni, un ospedale, dunque, a "misura di mamma", tanto che sono già due i bollini rosa conseguiti come attestazione di qualità. In sintonia con i centri all'avanguardia in parto senza dolore, anche al Santa Maria si esegue come tecnica anestesiológica una puntura spinale-epidurale che garantisce un immediato sollievo dal dolore. «L'obiettivo di noi ostetriche - precisa la Bianco - è quel-



Bambini appena nati

lo di accompagnare le donne verso una scelta consapevole e responsabile sulle modalità di espletamento del parto e dei metodi di contenimento del dolore sia naturali che farmacologici. Le mamme che hanno scelto di ricorrere alla partoanalgesia, hanno potuto conservare la deambulazione, scegliere posizioni libere durante il

travaglio e in fase espulsiva e preservare il rapporto skin to skin con il proprio bambino garantendone il precoce attaccamento al seno. Mi piace sottolineare e ribadire - prosegue la Bianco - che il nostro punto nascita di secondo livello garantisce sia l'assistenza al parto fisiologico, sia l'assistenza alla partoanalgesia e a tutti i casi di patologia materno-fetale, sia in emergenza che in urgenza».

Il percorso che la gestante deve compiere per accedere al servizio prevede una visita specialistica anestesiológica tra la 34esima e 35esima settimana di gravidanza, previa prenotazione al cup regionale e il pagamento di un ticket sanitario su ricetta del medico curante. Da dire, inoltre, che, con la recente chiusura del punto nascita di Narni, sono aumentate le richieste a Terni ed è per questo che, entro breve, saranno creati nuovi posti letto nel reparto di Ginecologia.